Conclusioni

Le ricorrenti chiedono che il Tribunale voglia:

- accogliere il loro ricorso e condannare le convenute, congiuntamente e in solido, a versare a ciascuna ricorrente l'importo totale di cinquecentomila euro, così come tale importo viene desunto dettagliatamente nel loro ricorso;
- condannare le convenute ad astenersi in futuro da qualsiasi violazione dei diritti della personalità delle ricorrenti;
- condannare la prima convenuta a ripristinare l'onorabilità e la reputazione delle ricorrenti mediante una sua dichiarazione dinnanzi all'Efeteio Athinon (Corte d'appello di Atene), ove pende in secondo grado l'opposizione presentata dalle ricorrenti in data 11/09/2017 con numero di ruolo generale 572461/2017 e numero di ruolo speciale 1898/2017, nel cui ambito la prima convenuta ha rilasciato le dichiarazioni false e offensive di cui trattasi nei confronti delle ricorrenti;
- condannare le convenute al pagamento di tutte le spese processuali.

Motivi e principali argomenti

Il presente ricorso viene proposto contro la Commissione europea e l'Unione europea. Tenuto conto che quest'ultima viene sempre rappresentata dinnanzi alla Corte dall'istituzione alla quale viene attribuito l'atto o la condotta contestata, la Commissione viene considerata, di conseguenza, l'unica convenuta nel presente ricorso.

A sostegno del ricorso, le ricorrenti deducono quattro motivi.

1. Primo motivo, vertente sulla violazione della dignità umana e della personalità delle ricorrenti, per le affermazioni diffamatorie rese dalla Commissione innanzi al Monomeles Protodikeio Athinon (Tribunale monocratico di primo grado di Atene) e per la violazione del principio di buon andamento dell'amministrazione, al fine di procedere ad esecuzione forzata nei confronti delle ricorrenti.
2. Secondo motivo, vertente sulla violazione del principio di legalità, della buona fede e del legittimo affidamento, per l'affermazione della Commissione che le ricorrenti socie sono legalmente responsabili e che la società era priva di personalità giuridica, anche se più volte consapevolmente convenuto che secondo la legge ellenica e lo statuto della società esse non avevano responsabilità personale per le obbligazioni della società.
3. Terzo motivo, vertente sulla violazione del diritto a un ricorso effettivo e a un giudice imparziale, in quanto le ricorrenti non erano parti in causa nei procedimenti in cui sono stati emessi i titoli esecutivi.
4. Quarto motivo, vertente sulla ingiusta e illegittima accelerazione della procedura esecutiva nei confronti delle ricorrenti.

Ricorso proposto il 7 dicembre 2018 — Repsol / EUIPO — Basic (BASIC)

(Causa T-722/18)

(2019/C 54/42)

Lingua in cui è redatto il ricorso: l'inglese

Parti

Ricorrente: Repsol, SA (Madrid, Spagna) (rappresentanti: J. Devaureix e J. Erdozain López, avvocati)

Convenuto: Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO)

Controinteressata dinanzi alla commissione di ricorso: Basic AG Lebensmittelhandel (Monaco di Baviera, Germania)

Dati relativi al procedimento dinanzi all'EUIPO

Titolare del marchio controverso: Ricorrente dinanzi al Tribunale

Marchio controverso interessato: Marchio dell'Unione europea figurativo «BASIC», di colore blu, rosso, arancione e bianco — Marchio dell'Unione europea n. 5 648 159

Procedimento dinanzi all'EUIPO: Dichiarazione di nullità

Decisione impugnata: Decisione della seconda commissione di ricorso dell'EUIPO del 22 agosto 2018 nel procedimento R 178/2018-2

Conclusioni

La ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- accogliere il ricorso, con tutti i documenti allegati;
- annullare la decisione impugnata;
- condannare la Basic Aktiengesellschaft Lebensmittelhandel e l'EUIPO alle spese.

Motivi invocati

- Violazione dell'articolo 72, paragrafo 6, del regolamento del Consiglio (CE) 207/2009;
- Violazione dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento del Consiglio (CE) 207/2009.

Ricorso proposto il 7 dicembre 2018 — Aurea Biolabs / EUIPO — Avizel (AUREA BIOLABS)

(Causa T-724/18)

(2019/C 54/43)

Lingua in cui è redatto il ricorso: l'inglese

Parti

Ricorrente: Aurea Biolabs Pte Ltd (Cochin, India) (rappresentanti: B. Brandreth, Barrister, L. Oommen, Solicitor)

Convenuto: Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO)

Controinteressata dinanzi alla commissione di ricorso: Avizel SA (Lussemburgo, Lussemburgo)

Dati relativi al procedimento dinanzi all'EUIPO

Richiedente il marchio controverso: Ricorrente dinanzi al Tribunale

Marchio controverso interessato: Marchio dell'Unione europea figurativo «AUREA BIOLABS» — Domanda di registrazione n. 15 836 737

Procedimento dinanzi all'EUIPO: Opposizione

Decisione impugnata: Decisione della seconda commissione di ricorso dell'EUIPO dell'11 settembre 2018 nel procedimento R 814/2018-2